

SETTIMANA POLITICA

Perché il confronto



BUFALINI — « Il rifiuto della DC »

La DC ha detto di apprezzare il « rilevante contributo » che alla soluzione dei gravi problemi nazionali danno le forze politiche che si sono astenute nella fiducia al governo, e fra esse il PCI. Ha quindi aggiunto di volere il confronto e ha promesso di attrezzarsi con idee e proposte idonee a sostenerlo.

Con tali argomentazioni la DC ha creduto di rispondere alla questione posta dal PCI con la lettera di giovedì scorso, e cioè alla questione di un confronto ravvicinato sulle linee della politica economica nell'intento di verificare il grado di convergenza delle diverse valutazioni e proposte, e la possibilità di uno sforzo coordinato.

Naturalmente non è da escludere che un tale dibattito produca — tutto il chiarimento necessario, che in esso il governo si presenti finalmente con una piattaforma organica e con lo spirito di chi intende adeguarsi sulla base della discussione, e che la DC esca allo scoperto con idee e proposte altrettanto organiche e accettabili.

« Il confronto » è un dibattito politico che si fa carico della crisi non solo non pone in discussione il quadro politico ma lo garantisce dalla degenerazione (è chiaro, infatti, che il pericolo non è quello di uno spo-

forma di partito. Ma, ecco il punto, che se farà, dal momento che si rifiuta di discuterla con gli altri partiti (dove per discussione si intende una verifica reale che consenta, se possibile, una sintesi impegnativa, e non una formale sfilata oratoria)?

La terza premessa è data dalla sospetta indifferenza della DC verso la questione del consenso del Paese che è, poi, in termini politici, la questione di impedire sfiducia, sbandamenti qualunquistici e miopie corporative. Di fatto solo essa sembra non preoccuparsene.



BIASINI — « Un quadro chiaro di obiettivi »

stamento in avanti degli equilibri politici ma quello opposto. L'esigenza — come ha detto il segretario del PCI, Biasini — è di « un quadro chiaro di obiettivi, naturalmente al di là di quegli interventi a pioggia che abbiamo visto fino ad oggi ». Insomma il ruolo dei partiti non può essere quello di una ratifica a posteriori di atti governativi che per di più abbiano il carattere dell'urgenza quotidiana e non facciano intravedere la organicità di un disegno.

La seconda premessa è data dalla intera linea di condotta della DC rispetto al quadro politico e all'impegno operativo. Il suo vice segretario ha teorizzato una sorta di incoerente stato di « tranquillità » dello scudo crociato a cui dovrebbe corrispondere un programma « silenzio » sulle scelte e sulle responsabilità. Si è tirato dietro un sottile velo di attacchi e di pesanti ironie (« ma dove vive, l'on. Galvani, sulla luna? » si è chiesta la Voce repubblicana).

Alora la DC ha sentito il morso e ha precipitosamente messo a lavoro i suoi esperti « onomati » per tirare fuori finalmente una piattaforma organica e un sistema di consultazione politica più penetrante e operativo fra le forze che si fanno carico della crisi non solo non pone in discussione il quadro politico ma lo garantisce dalla degenerazione (è chiaro, infatti, che il pericolo non è quello di uno spo-

Scorribande di gruppi di teppisti da alcuni giorni nel centro della città

DEVASTAZIONI, VIOLENZE E MANOVRE DEMAGOGICHE DEI FASCISTI A NAPOLI

Distrette le vetrine dei grandi magazzini — Un sedicente comitato di disoccupati — La strana tessera del SID — Lotte intestine nel MSI

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30

Ieri sera, a Napoli, i neofascisti hanno colpito ancora. Le vetrine dell'UIPM di via Forio sono state infrante, in men che non si dica, a colpi di maltona da un « commando » subito dilagatosi. Da poco erano passate le 19. La strada, centralissima, era affollata di passanti. La sera prima, dopo aver scorciato per la città, a piazza del Gesù, i neofascisti avevano tentato addirittura di incendiare un autobus, dopo aver fatto scendere tutti i passeggeri e colpito al capo, duramente, Vincenzo Lo Porto, l'altista che cercava di opporsi alla devastazione.

Alla commissione Finanze e Tesoro della Camera

PCI e PSI chiedono provvedimenti urgenti per la finanza locale

I deputati comunisti e socialisti della commissione Finanze e Tesoro della Camera hanno presentato un progetto di legge che prevede un'indagine urgente e un preciso e immediato impegno per i drammatici problemi della finanza locale.

Il ministero dell'Interno approvò i bilanci preventivi precedenti il 1976 con definitiva pronuncia di sfiducia nei confronti dei bilanci supplementari e che per i bilanci preventivi 1976 la definizione dei disavanzi avveniva sulla base di una automatica determinazione di incremento con rapporto alla entità delle spese autorizzate nel 1975.

È stato chiesto inoltre che il ministero del Tesoro revochi le disposizioni che assegnano, senza alcuna limitazione, miliardi di lire al Comune di Napoli, per il 1977, il gettito IOR degli enti territoriali.

Il ministro dell'Interno approvò i bilanci preventivi precedenti il 1976 con definitiva pronuncia di sfiducia nei confronti dei bilanci supplementari e che per i bilanci preventivi 1976 la definizione dei disavanzi avveniva sulla base di una automatica determinazione di incremento con rapporto alla entità delle spese autorizzate nel 1975.

Il ministro dell'Interno approvò i bilanci preventivi precedenti il 1976 con definitiva pronuncia di sfiducia nei confronti dei bilanci supplementari e che per i bilanci preventivi 1976 la definizione dei disavanzi avveniva sulla base di una automatica determinazione di incremento con rapporto alla entità delle spese autorizzate nel 1975.

Da oggi iniziano in tutto il Paese le «10 giornate» Si apre la campagna di tesseramento e proselitismo al PCI

Migliaia di assemblee e incontri popolari con lavoratori, giovani, donne - Nel '76 sono 1.956.979 gli iscritti al PCI e alla FGCI

Dalla nostra redazione

MILANO, 30

Si apre oggi, con le «Dieci giornate» la campagna di tesseramento e reclutamento al PCI e alla FGCI per il 1977. Da oggi, dunque, e fino al 10 novembre si terranno in tutto il Paese migliaia di assemblee e incontri popolari.

Ma in questa circostanza il dibattito avrà un'importanza particolare. Il motivo è che il tesseramento al PCI, ad estendere i suoi collegamenti organizzati con le forze lavoratrici e popolari, con le masse femminili e giovanili (soprattutto laddove il movimento operaio è ancora in fase di sviluppo), si avvale di una serie di iniziative e di iniziative democratiche di base alla drammaticità dell'ora e del momento. Ma in questa circostanza il dibattito avrà un'importanza particolare.

Un attento osservatore, tenuto nei giorni scorsi, ha avvertito la campagna per il tesseramento nella provincia di Milano. Si sono discorsi gli obiettivi, i programmi ma l'assemblea dei comunisti milanesi è stata anche una conferenza di lavoro, una conferenza di lavoro, una conferenza di lavoro.

Quest'anno, già dalle prime battute, ecco un'inchiesta di questa campagna per il tesseramento 1977 a Napoli. Sono in programma, e alcune sono state già fatte con il tesseramento 1977 a Napoli. Sono in programma, e alcune sono state già fatte con il tesseramento 1977 a Napoli.

ROMA

Ampla mobilitazione del partito a Roma. La campagna di proselitismo coincide con una fase di intensa iniziativa politica nella capitale.

Un attento osservatore, tenuto nei giorni scorsi, ha avvertito la campagna per il tesseramento nella provincia di Milano. Si sono discorsi gli obiettivi, i programmi ma l'assemblea dei comunisti milanesi è stata anche una conferenza di lavoro.

Quest'anno, già dalle prime battute, ecco un'inchiesta di questa campagna per il tesseramento 1977 a Napoli. Sono in programma, e alcune sono state già fatte con il tesseramento 1977 a Napoli.

MILANO

Un attento osservatore, tenuto nei giorni scorsi, ha avvertito la campagna per il tesseramento nella provincia di Milano. Si sono discorsi gli obiettivi, i programmi ma l'assemblea dei comunisti milanesi è stata anche una conferenza di lavoro.

Un attento osservatore, tenuto nei giorni scorsi, ha avvertito la campagna per il tesseramento nella provincia di Milano. Si sono discorsi gli obiettivi, i programmi ma l'assemblea dei comunisti milanesi è stata anche una conferenza di lavoro.

Un attento osservatore, tenuto nei giorni scorsi, ha avvertito la campagna per il tesseramento nella provincia di Milano. Si sono discorsi gli obiettivi, i programmi ma l'assemblea dei comunisti milanesi è stata anche una conferenza di lavoro.

NAPOLI

Un partito proiettato all'interno, ecco un'inchiesta di questa campagna per il tesseramento 1977 a Napoli. Sono in programma, e alcune sono state già fatte con il tesseramento 1977 a Napoli.

Un partito proiettato all'interno, ecco un'inchiesta di questa campagna per il tesseramento 1977 a Napoli. Sono in programma, e alcune sono state già fatte con il tesseramento 1977 a Napoli.

Un partito proiettato all'interno, ecco un'inchiesta di questa campagna per il tesseramento 1977 a Napoli. Sono in programma, e alcune sono state già fatte con il tesseramento 1977 a Napoli.

BOLOGNA

I comunisti bolognesi si apprestano con grande impegno a condurre la campagna di tesseramento e proselitismo al PCI, avviata lunedì scorso al Palazzo dello sport nel centro della grande manifestazione.

I comunisti bolognesi si apprestano con grande impegno a condurre la campagna di tesseramento e proselitismo al PCI, avviata lunedì scorso al Palazzo dello sport nel centro della grande manifestazione.

I comunisti bolognesi si apprestano con grande impegno a condurre la campagna di tesseramento e proselitismo al PCI, avviata lunedì scorso al Palazzo dello sport nel centro della grande manifestazione.

FIRENZE

A Firenze e in provincia le iniziative per il tesseramento e il reclutamento al Partito si vanno intensificando con il dibattito in corso sulla crisi del paese e sui risultati del comitato centrale.

A Firenze e in provincia le iniziative per il tesseramento e il reclutamento al Partito si vanno intensificando con il dibattito in corso sulla crisi del paese e sui risultati del comitato centrale.

A Firenze e in provincia le iniziative per il tesseramento e il reclutamento al Partito si vanno intensificando con il dibattito in corso sulla crisi del paese e sui risultati del comitato centrale.

GENOVA

Centinaia di assemblee con lavoratori e nelle sezioni dei comitati territoriali e di fabbrica organizzano in questo periodo di rilievo sociale, di dibattito politico e di proselitismo il loro impegno.

Centinaia di assemblee con lavoratori e nelle sezioni dei comitati territoriali e di fabbrica organizzano in questo periodo di rilievo sociale, di dibattito politico e di proselitismo il loro impegno.

Centinaia di assemblee con lavoratori e nelle sezioni dei comitati territoriali e di fabbrica organizzano in questo periodo di rilievo sociale, di dibattito politico e di proselitismo il loro impegno.

Aperto a Roma il convegno su « evangelizzazione e promozione umana »

La Chiesa s'interroga sui problemi dell'oggi

Sono presenti 1.500 delegati, di cui 100 vescovi sui 305 italiani - I lavori aperti dal cardinale Poma I fermenti, le attese e i limiti della preparazione del convegno nella relazione di monsieur Nervo

Aperto, ieri pomeriggio all'Auditorium della Tecnica a Roma, i lavori del convegno nazionale della Chiesa italiana sul tema « Evangelizzazione e promozione umana » al quale partecipano 1.500 delegati, di cui 100 vescovi sui 305 italiani.

Un serio contributo sui temi Chiesa-mondo, ecc., le ricerche manifestate da numerosi vescovi sulla possibilità di convocare un convegno di questo genere.

Al lavoro sono presenti 1.500 delegati dei quali 120 sono stati invitati dalla presidenza del Comitato organizzatore e 100 sono vescovi. A tale proposito non è sfuggita agli osservatori la scarsa rappresentanza dell'episcopato tenuto conto che, per diritto, avrebbero dovuto essere presenti i 265 vescovi della Chiesa italiana.

Il fatto è che, trattandosi di una prima consultazione realizzata tra i laici con molto controllo al fine di contenere al massimo la contestazione, essa ha finito per toccare moltissimi problemi che riguardano la vita della Chiesa e della società civile, ma anche di forte interesse per i cattolici.

Il fatto è che, trattandosi di una prima consultazione realizzata tra i laici con molto controllo al fine di contenere al massimo la contestazione, essa ha finito per toccare moltissimi problemi che riguardano la vita della Chiesa e della società civile, ma anche di forte interesse per i cattolici.

Entro novembre la proposta governativa per la scuola secondaria?

Secondo quanto ha dichiarato ieri il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, senatore Francesco Falcone, il governo conta di presentare entro novembre il progetto di riforma della scuola secondaria superiore e la legge quadro sulla formazione professionale.

Secondo quanto ha dichiarato ieri il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, senatore Francesco Falcone, il governo conta di presentare entro novembre il progetto di riforma della scuola secondaria superiore e la legge quadro sulla formazione professionale.

Secondo quanto ha dichiarato ieri il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, senatore Francesco Falcone, il governo conta di presentare entro novembre il progetto di riforma della scuola secondaria superiore e la legge quadro sulla formazione professionale.

Perché è tanto importante il successo dello sciopero degli insegnanti

Né qualunquisti né «arrabbiati»

Il successo dello sciopero di venerdì degli insegnanti è personale non docente di tutte le scuole e della università assume proprio per il momento in cui si colloca, un significato particolare sul quale vale la pena soffermarsi.

Il successo dello sciopero di venerdì degli insegnanti è personale non docente di tutte le scuole e della università assume proprio per il momento in cui si colloca, un significato particolare sul quale vale la pena soffermarsi.

Il successo dello sciopero di venerdì degli insegnanti è personale non docente di tutte le scuole e della università assume proprio per il momento in cui si colloca, un significato particolare sul quale vale la pena soffermarsi.

Il successo dello sciopero di venerdì degli insegnanti è personale non docente di tutte le scuole e della università assume proprio per il momento in cui si colloca, un significato particolare sul quale vale la pena soffermarsi.

Il successo dello sciopero di venerdì degli insegnanti è personale non docente di tutte le scuole e della università assume proprio per il momento in cui si colloca, un significato particolare sul quale vale la pena soffermarsi.

GENOVA

Centinaia di assemblee con lavoratori e nelle sezioni dei comitati territoriali e di fabbrica organizzano in questo periodo di rilievo sociale, di dibattito politico e di proselitismo il loro impegno.

Centinaia di assemblee con lavoratori e nelle sezioni dei comitati territoriali e di fabbrica organizzano in questo periodo di rilievo sociale, di dibattito politico e di proselitismo il loro impegno.

Centinaia di assemblee con lavoratori e nelle sezioni dei comitati territoriali e di fabbrica organizzano in questo periodo di rilievo sociale, di dibattito politico e di proselitismo il loro impegno.